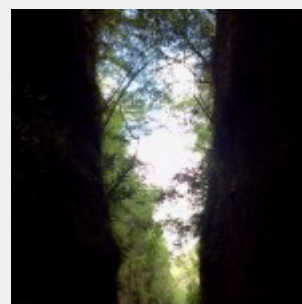
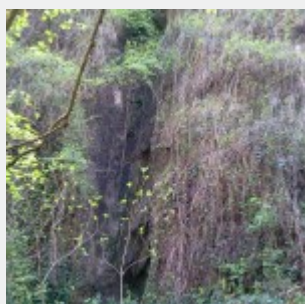


Vallon Basson

Nell'albergo di *Adiantum capillaris veneris* e altre felci, a fine aprile la stagione è ancora indietro e l'acqua sdoccia in abbondanza giù dalle pareti a piombo. Si cammina nel Vallon Obscure saltellando da una parte all'altra del torrentello, bagnandosi i piedi e la testa.



La luce va e viene ed entra comunque verde, perché la vegetazione in alto si sporge a scrutare l'uadi, proprio là dove questo si slarga verso l'alto e fa tirare il naso in su. Come ai tempi della Belle Epoque, quando la gente di Nizza veniva di qua a prendere il fresco (adesso però a fare da sipario al budello di roccia c'è una deterrente regimentazione di cemento armato alzata a protezione di un piccolo cimitero e del crematorio di Contaigners). Qui James Basson, giovane paesaggista britannico trapiantato in Costa Azzurra da una dozzina d'anni, ha radicato l'ispirazione di "Fresh Garden", l'allestimento con cui parteciperà alla prossima edizione del Chelsea Flower Show. E l'ha condivisa. Prima ha pubblicato perimmagini e cinquantii il giardino dall'idea alla costruzione, poi ha spifferato tutto al regista inglese Mark George. Il documento filmato, prodotto dalla Wilf Noggins Limited di Londra, andrà su Renault Tv (la casa automobilistica è sponsor del giardino effimero di James) e forse in BBC. La matrice naturale della creatività spiegata in multimedia: troppa grazia. Mentre James e Clèmence Chupin girano l'intervista (Clè manda al Chelsea un po' delle sue piante), c'è un'avventura nel Vallon da consumare. Del resto le buone idee vengono bagnandosi i piedi.

Daniele Mongera

08/03/2012